

Il camerunense dal cuore

I progetti e gli obiettivi raccontati da Raymon Dassi presidente del Forum metropolitano per gli stranieri

di Damiano Montanari

Quando nove anni fa arrivò in Italia le cose non erano come adesso. Lui, Raymon Dassi, camerunense dal cuore libero, aveva scelto il nostro Paese per studiare e specializzarsi in una Facoltà che già poteva essere letta come un segnale del destino: Scienze della Comunicazione. Sì, perché Raymon, che ha trascorso anche un anno negli Stati Uniti per perfezionare gli studi, è presidente del "Forum Metropolitano delle Associazioni di cittadini non comunitari di Bologna e provincia", l'araldo che si propone di dare voce agli immigrati che sono nel nostro territorio, aiutandoli a superare le difficoltà che quotidianamente incontrano: "Il nostro Forum - conferma infatti Dassi - è nato nell'ottobre del 1997 ed è una federazione delle associazioni di immigrati della nostra zona. Gli obiettivi per cui lavoriamo sono molti, ma prima di tutto credo che sia importante riuscire a coinvolgere al più presto tutte le associazioni che al momento non sono ancora iscritte". Oggi, infatti, il Forum conta una sessantina di organizzazioni affiliate, contro le oltre ottanta presenti sul territorio di Bologna e provincia. Un gap che Raymon spera di colmare al più presto, per affrontare in modo compatto le molte problematiche che ancora oggi restano senza le giuste soluzioni. A partire dall'integrazione, per arrivare alla soluzione dei problemi più pressanti come la mancanza di un tetto sotto il quale dormire: "Noi siamo un'associazione per la promozione sociale che lavora per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati. Dovendo fare un punto della situazione direi che, rispetto a quando sono arrivato in Italia, le cose sono molto migliorate, perché oggi, ad esempio, molti immigrati ricoprono anche

posizioni importanti nel lavoro, mentre nove anni fa era quasi impossibile anche solo riuscire a lavorare da Mac Donald's. Siamo quindi di fronte a una presenza pervasiva degli immigrati nella società, ma dobbiamo ancora combattere tante battaglie. Prima fra tutte quella della casa. Quando un italiano si alza la mattina, infatti, è abituato a prepararsi alle pressioni che riceverà sul lavoro, ma non sa cosa vuol dire, se non in piccola parte, non riuscire a trovare una casa dove vivere. Su questa questione purtroppo al momento abbiamo poco, ma ci stiamo già attivando per implementare i rapporti con altre associazioni ed enti". Come ad esempio l'Assessorato alla Casa del Comune di Bologna, o l'Opera di Pa-

IL FORUM

Il Forum metropolitano delle associazioni dei cittadini non comunitari di Bologna e provincia, costituito nel 1997 e attualmente ospitato dal Quartiere San Donato, ha eletto il nuovo esecutivo. Alle elezioni, che si sono svolte nel Centro interculturale 'Massimo Zonarelli', hanno partecipato gli iscritti alle circa 60 associazioni che hanno finora aderito al Forum.

Sono stati eletti presidente del nuovo esecutivo Raymon Dassi (Associazione interculturale Di Mondì), segretario

dre Marella e le cooperative "La Tenda", "Nuova Sanità" e "Il Ponte". Tutte strutture che si adoperano per dare un alloggio agli immigrati, rendendo meno difficile il loro ambientamento in un nuovo paese. Che, purtroppo, oggi non conosce la cultura, gli usi e i costumi di coloro che hanno scelto di mettersi in gioco in una nuova avventura e per questo, un po' per paura e un po' per ignoranza, tende a discriminarli. In questo senso acquista così grande importanza un'altra iniziativa del Forum: "Per risolvere il problema dell'integrazione degli immigrati - afferma infatti Dassi - credo che sia fondamentale promuovere la loro cultura, che stiamo cercando di

libero

centro interculturale "Massimo Zonarelli" e un bando da circa 30.000 euro, entro maggio, per i progetti delle associazioni che si occupano di immigrazione. Meno buone sono invece le notizie che arrivano sul fronte della rappresentatività degli immigrati nei Consigli Comunali: "Per noi questa è una ferita aperta, perché l'ipotesi che è stata avanzata in materia - la possibilità di un Consigliere aggiunto



Foto V. Cavazza

Pirushi Zhaneta (Associazione Albanese) e tesoriere Khaline Bouchaib (AIAB - Associazione immigrati non comunitari dell'Appennino bolognese). Membri del Comitato Esecutivo e Coordinatori dei gruppi di lavoro sono Khalid Saoui (Associazione Arcobaleno), Fabian Lang (Associazione Universo), Roland Jace (Associazione albanese 'Tutti insieme'), Zeinab El Sadany (Associazione ADAESER-Donne arabe straniere in Emilia-Romagna).

diffondere anche attraverso programmi radiofonici, come "Onda Free Zona", trasmesso da Radio Città del Capo. Senza dimenticare il progetto che stiamo preparando con l'Associazione Seneca, per creare una tv web che possa far conoscere le realtà d'origine dei tanti immigrati presenti nella zona di Bologna". Iniziative lodevoli, che il Forum supporta con un impegno politico che sta dando buoni frutti: "Offriamo finestre di rappresentanza con cui le istituzioni possono interfacciarsi per qualsiasi questione e devo dire che il tutto procede con ottimi risultati". In particolare, la Provincia lavora per realizzare una convenzione per promuovere le attività del

senza diritto di voto - non può soddisfarci. Nel frattempo la Provincia sta lavorando per l'elezione di un organismo di rappresentanza degli stranieri eletto a suffragio universale. Per dare sempre più voce a quegli immigrati che per Dassi non sono ben tutelati dal nuovo decreto sui flussi che è stato presentato a febbraio: "È un mezzo insufficiente, che forse può funzionare sul piano programmatico, ma che non tiene assolutamente conto dell'aspetto umano". Parole sagge quelle di Raymon, che non per niente nel suo paese natio Baloum è un vero e proprio "principe": "L'impegno politico è nel mio DNA fin da quando ero piccolo e mio nonno era il capo del villaggio". Forse una coincidenza, forse un segno del destino. Che a Raymon Dassi, camerunense dal cuore libero, ha consegnato un nuovo regno: quello degli immigrati che qui a Bologna cercano di costruirsi il sogno di una vita migliore. ■

Per maggiori informazioni: Andirivieni - Giovane redazione interculturale, via Sacco 14, Bologna, tel 051.4222072. www.andirivieni.net, info@andirivieni.net

ANDIRIVIENI: LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

È stata presentata in occasione dell'incontro "Intercultura. Viaggio attraverso un'altra comunicazione", che si è tenuto al Centro Interculturale Zonarelli il 25 marzo scorso, la redazione di Andirivieni.

La redazione è composta da quindici ragazzi tra i venti e i trent'anni provenienti da diversi paesi (Perù, Marocco, Italia, Messico, Cina, Romania) che osservano e raccontano la realtà bolognese da differenti punti di vista. Andirivieni è un'occasione di conoscenza e scambio tra persone che hanno l'esigenza di trovare un punto d'incontro al di là delle rilevanti differenze ed esperienze che caratterizzano ognuno.

I contributi, su varie tematiche culturali, vengono diffusi principalmente su web e periodicamente viene realizzata una versione cartacea.

Sulla destra Raymon Dassi durante la presentazione, a palazzo Malvezzi, delle iniziative del Forum metropolitano delle associazioni dei cittadini non comunitari. Alla sua sinistra l'assessore provinciale alla sanità Giuliano Barigazzi, il presidente del quartiere San Donato Riccardo Malagoli e il coordinatore del Centro interculturale "Massimo Zonarelli", Raffaele Finelli